



Teresio Olivelli

proposta e memoria

www.teresioolivelli.it

TERESIO OLIVELLI E' VENERABILE

Promulgato il decreto dalla Congregazione delle Cause dei Santi

Teresio Olivelli è Venerabile. Il decreto è stato promulgato, per mandato di Papa Francesco, dalla Congregazione per le Cause dei Santi ed è stato reso martedì 15 dicembre, dalla sala stampa della Santa Sede. Lo scorso 1 dicembre, la sessione ordinaria dei Cardinali e Vescovi, membri della Congregazione delle Cause dei Santi, ha stabilito che Teresio Olivelli ha vissuto in grado eroico tutte le virtù cristiane. Pertanto, il Santo Padre, nella giornata di lunedì 14 dicembre, ha autorizzato la medesima Congregazione vaticana a promulgare a suo nome il relativo decreto, dichiarandolo Venerabile.

«Constano le virtù teologali della Fede, Speranza e Carità verso Dio e verso il prossimo, nonché delle virtù cardinali della Prudenza, Giustizia, Temperanza e Fortezza, con le altre annesse, in grado eroico, del Servo di Dio Teresio Olivelli, fedele laico, per il caso e le finalità di cui si tratta»: è quanto si legge nel decreto ratificato dal Pontefice.

La storia della carità eroica di Teresio ebbe inizio con gesti di solidarietà verso i compagni più limitati sui banchi di scuola in Lomellina, prima a Zeme, poi Mortara e quindi a Vigevano. Proseguì incessantemente durante gli studi universitari nella facoltà di giurisprudenza a Pavia, nell'insegnamento



all'università di Torino, negli incontri culturali e formativi in diverse parti d'Italia, come anche durante la carica di rettore del collegio Ghislieri. Nell'imperversare di ideologie e tensioni sociali, rifulsero in modo eminente la sua fede assoluta in Dio e l'ardore della sua carità verso il prossimo. Socio zelante di Azione Cattolica, della Fuci e della S. Vincenzo, visitava i malati, pulendoli, imboccandoli e confortandoli. Il percorso della straordinaria carità di questo protagonista del laicato cattolico italiano

ebbe l'apice nella tragica campagna di Russia (1942) e poi nei lager nazisti: non pensò mai a salvare la propria vita, ma a donarla per la salvezza degli altri. Nell'inferno dei campi di concentramento contrappose l'amore e la misericordia all'odio e alla violenza: dava da mangiare agli affamati quando lui stesso stava morendo di fame, soccorreva i più deboli e malati, subendo percosse perché in quei luoghi disumani non erano ammessi gesti di solidarietà: l'uomo doveva abbruttirsi e perdere

ogni parvenza di umanità. Ma Teresio non ha mai odiato i persecutori, nonostante la loro crudeltà: egli ha sempre e solo amato. È stato missionario e testimone di misericordia e di bontà in un ambiente di violenza e di morte. Il 17 gennaio 1945 nell'orrore indicibile del lager di Hersbruck, viene stroncata la sua breve esistenza di soli 29 anni, bruciata dall'amore per Cristo e per i fratelli.

Il Venerabile Teresio Olivelli ha vissuto il Vangelo in modo così singolare e autentico tanto da poter essere venerato dai fedeli. Questa convalida pontificia apre la strada verso la beatificazione: ma per questa occorre il riconoscimento di un miracolo, un fatto prodigioso operato dall'infinita misericordia di Dio per intercessione del nuovo Venerabile. La dichiarazione dell'esercizio eroico delle virtù da parte del papa è di grande rilievo, poiché la preghiera privata a Olivelli potrà avvenire anche in appositi spazi delle chiese, davanti all'immagine permanentemente esposta del Venerabile, con conseguente positivo incremento della necessaria fama di santità. Adesso i fedeli, specialmente quelli della diocesi di Vigevano, sono chiamati ad intensificare la preghiera e a rendere più viva la fede, chiedendo grazie al Signore, senza stancarsi, invocando l'aiuto del Venerabile.